

La Voce del Ghinelli

25 Aprile, festeggiamo la libertà!

di Michaela Fellini

Sono stata un'insegnante per diverso tempo e mi è capitato di dover spiegare ai più piccoli cosa si festeggia in questa giornata molto spesso confusa con altre o poco valorizzata.

A partire dal 1946, durante questa ricorrenza si ricorda la liberazione d'Italia dal governo fascista e dall'occupazione nazista. La Festa del 25 aprile è conosciuta anche come anniversario della Resistenza e si rende omaggio ai partigiani che a partire dal 1943 contribuirono alla liberazione dell'Italia.

L'anno dopo la Liberazione, il 22 aprile 1946 il governo stabilì che il 25 aprile sarebbe stata festa nazionale. Il 25 aprile di ogni anno da allora (fate il conto di quanti anni sono passati...) si celebra la libertà. Far apprendere ai bambini o ai ragazzi con disabilità l'importanza della storia non è di certo un compito facile ma alcune letture ed attività possono aiutare tale comprensione.

Mi piace partire dal concetto di libertà. Chiedere che cos'è la libertà e poi fare una sintesi di ciò che è stato detto può essere il primo punto di questa attività. Ricordiamoci che la libertà è poter pensare, agire, parlare ed ESSERE senza nessuna costrizione che provenga da altri individui.



Facciamo attenzione però, è importante sottolineare che non esiste una libertà assoluta ma esiste una libertà che rispetta gli altri. Anche la libertà ha le sue regole. Da qui possiamo chiederci se la Libertà e la Guerra vanno d'accordo oppure no. La risposta è scontata ed è facile pensare che noi abbiamo la libertà perché in Italia la guerra non c'è ma tanti anni fa non era così e la guerra era una realtà che i nostri nonni e bisnonni hanno provato sulla pelle. Ed ecco perché è importante rendere omaggio ad un giorno come il 25 aprile: dobbiamo ricordarci quello che è successo in passato per apprezzare e ringraziare ciò che abbiamo adesso. Ovviamente la guerra non è l'unica occasione dove la libertà viene minata.

Nel periodo appena trascorso abbiamo provato di persona cosa significa non poter essere liberi di giocare, di uscire di casa, di studiare in aula e anche abbracciarci, gli stessi gesti che dimostrano il volerci bene erano diventati pericolosi e vietati. Per questo motivo dobbiamo riconoscere che la libertà non è solo un bisogno essenziale ma anche una conquista quotidiana ottenuta con il coraggio e il lavoro continuo. Dopo tutti questi spunti vorrei consigliare qui di seguito alcune letture, video ed attività utili.

Ecco alcuni libri :

- Da Bari a Roma, da Alba a Bergamo. Da Nord a Sud, dalle città ai paesi di montagna. Otto storie vere, per non dimenticare gli ideali che mossero anche i più giovani a rischiare in

prima persona per il bene di tutti. Età di lettura: da 10 anni.

- L'importanza di disobbedire, di scegliere, di schierarsi. Ma anche l'amicizia e la presa di coscienza: anche quest'anno

Il fatto quotidiano.it propone una selezione di testi in occasione della Liberazione.

- Imparare la libertà. Un libro per genitori coraggiosi, per tutti coloro che ci siano ideali per i quali vale la pena combattere. Proponiamo dunque alcune ipotesi rispetto ad attività e forme dell'insegnamento sul 25 Aprile.

In un'era così tecnologica mi sento di proporre anche dei video:

<https://vimeo.com/541266413>.

Questo video è uno spunto ed un esempio di cosa significa libertà per i più piccoli.

<https://www.youtube.com/watch?v=CPF7XBTf4dc>

Nel seguente video si ascolta una testimonianza diretta di Giovanni Marzona, partigiano residente nella zona.

Un'attività adatta a tutti è quella teatrale. Cercare piccole storie di difficoltà appropriate alle persone che partecipano e riproporle interpretate da loro. Questo genere di attività non solo aiuta chi guarda la scena ma anche chi la interpreta a comprendere meglio il messaggio che si vuole trasmettere.

Buona Libertà a tutti!

Pasqua, tra ricordi e nuove prospettive

di Silvia Ricci



La Pasqua per me oggi rappresenta la resurrezione di nostro Signore Gesù Cristo ed è una festa che mira al mio cuore felice e alla mia fede.

Ricordo che da bambina per me la Pasqua era solo festa e uova di cioccolato da aprire. A volte restavo delusa dalla sorpresa ma mi consolavo nel mangiare dell'ottima cioccolata.

La mattina di pasqua si faceva colazione tutti insieme con uova sode e pagnotta pasquale come voleva la tradizione.

Con molto piacere e nostalgia, mi torna alla mente il pranzo di Pasqua al quale partecipavano i miei adorati nonni ed i miei zii che anche se vedevo ogni giorno ma in quella particolare festa rimanevano a mangiare con noi. A fine pranzo mio padre mi prendeva in braccio per aprire le uova. Iniziavamo da quelle più piccole per poi terminare con quello più atteso, il più grande che non mancava mai.

Con il tempo sono cresciuta e quando mi sono fidanzata, ho regalato al mio ragazzo, un'enorme campana di cioccolato. Da quando è arrivata mia figlia cerco di trasmetterle tutte le tradizioni e con lei spesso torno bambina anch'io. In questo momento vivo all'istituto Don Ghinelli. Prevedo una Pasqua molto speciale con le tante iniziative che sono in programma: La passione di Cristo che verrà messa in scena da noi e la caccia le tesoro nella quale verranno coinvolti molti bambini con le loro famiglie. Ci saranno premi per tutti, vincitori e vinti, anche perché il vero tesoro siamo noi ragazzi! Sono sicura che sarà una pasqua stupenda ed il mio cuore è pieno di gioia, serenità e molta impazienza. Colgo l'occasione per augurare una buona e felice Pasqua a tutti!!



C'è aria di festa...

di Grazia Lavacca

Carissimi lettori il 15 aprile non prendete impegni, vi aspetta la seconda edizione della "caccia al tesoro" alla ricerca delle uova perdute in giro per il paese.

I ragazzi del centro residenziale dell'Istituto Don Ghinelli vi aspettano alle ore 15.00 presso il gazebo del giardino interno in via Mazzini,20.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro sabato 08 aprile. La quota di partecipazione è di €5,00 a bambino. I minori potranno partecipare al gioco solo se accompagnati da un adulto. Per tutti i partecipanti fantastici premi!!!

La caccia al tesoro è un gioco divertente, che mette alla prova la curiosità di tutta la famiglia. Protagonisti assoluti saranno i bambini che, insieme ai genitori, saranno condotti alla scoperta di meravigliose uova colorate, realizzate dai ragazzi dell'istituto con l'aiuto degli operatori.

Sulle uova sono stati incisi i nomi dei nostri ragazzi e quando ciascun partecipante ne avrà trovata una, dovrà riconsegnarla al ragazzo il cui nome è indicato sull'uovo.

Durante le tappe segnalate da una mappa, i partecipanti potranno esplorare i luoghi della cittadina di Gatteo ma soprattutto godere della bellezza del nostro istituto con il suo magico giardino curato con amore dai nostri ragazzi Loris, Emanuele, Marco, Alessandro, Luca, Elia e Mattia. Sarà altresì occasione per conoscere e/o



approfondire le iniziative ed il lavoro che quotidianamente viene svolto nel nostro istituto dove l'inclusione, l'accoglienza ed il senso di famiglia sono le priorità.

Presi come siamo dalla nostra frenetica routine quotidiana, abbiamo spesso l'impressione che le giornate scivolino via. Il mio consiglio è : staccata il cervello dalle cose da fare, spegnete il cellulare e prendetevi del tempo da dedicare alla vostra famiglia, ai vostri figli. Partecipate alla nostra iniziativa, godetevi il gioco provando a tornare bambini insieme ai vostri piccoli. Sarà per loro un'esperienza per imparare, per crescere ma soprattutto per divertirvi insieme!!

I nostri ragazzi non vedono l'ora di giocare con voi quindi non mancate!!

I tesori da trovare saranno tanti, i più preziosi saranno proprio LORO e non i beni materiali..., questa è la spiritualità del nostro fondatore San Luigi Guanella a cui ci ispiriamo!!!

Per info: Patrizia tel. 3498698871

Perché si dice...

di Donatella Friello



Mi piacciono molto gli scherzi e quale miglior occasione per farli se non il primo di aprile. Ma vi siete mai chiesti da dove ha origine il pesce d'aprile?

Ci sono varie ipotesi a riguardo. La più accreditata fa riferimento al cambio della data del Capodanno nel 1582 in seguito all'adozione del nostro calendario attuale.

Tuttavia non tutti si abituarono al fatto di non poter più festeggiare il Capodanno nel periodo compreso tra il 25 marzo e il 1° aprile come si era fatto finora, per cui tali persone venivano additate come "sciocchi d'aprile". Da qui l'origine scherzosa del 1° aprile.

Il festeggiamento di questa data iniziò attorno alla fine del '500 in Francia per poi proseguire in Inghilterra nel '700 e in Italia tra il 1860 e il 1880 a Genova.

Secondo la leggenda c'era l'usanza tra i francesi, contrari al cambiamento, di scambiarsi regali assurdi nel periodo tra il 25 Marzo e il 1° Aprile e succedeva che nel regalo vuoto che si scambiavano c'era un biglietto con scritto: Poisson d'Avril, pesce d'aprile in francese.

Perché proprio il pesce?

Anche per questo c'è una spiegazione: i pesci abboccano facilmente all'amo come le "vittime" degli scherzi abboccano facilmente alle prese in giro.

In Scozia il pesce d'aprile dura 2 giorni, in Portogallo i giorni dedicati agli scherzi sono la domenica e il lunedì prima della Quaresima in cui interi pacchi di farina vengono gettati sugli amici!

Anche in India si festeggia però il 31 marzo per celebrare la primavera .

Alex Zanardi, un esempio per tutti noi

di Vittorio Venzi

Qualche giorno fa, io ed una mia amica stavamo discutendo su quali personaggi abbiano rappresentato per ciascuno di noi degli esempi da seguire. Subito ho pensato ad Alex Zanardi, per me un grande uomo che è stato in grado di superare le numerose sfide che la vita gli ha presentato. Infatti dopo una carriera di successo nel mondo delle corse, nel 2001, durante una gara perde il controllo del veicolo che stava guidando. L'incidente gli costò entrambe le gambe. Nonostante questo bruttissimo evento Alex non si dà per vinto e grazie alla sua passione per lo sport trasforma un handicap fisico in forza e comincia la sua



nuova carriera nell'ambito del paraciclismo. Da qui inizia la sua rinascita perché oltre ad ottenere numerose vittorie nelle paralimpiadi, Alex diventa famoso per la sua forza e voglia di vivere; inoltre rappresenta un esempio di integrità e coraggio ed ottenne grandissima approvazione da tutta l'opinione pubblica. Ed io divento un suo grandissimo fan.

Purtroppo però durante una staffetta di beneficenza in handbike, il 19 giugno 2020, Alex è vittima di un nuovo incidente. La sua handbike si scontra contro un camion. Subito le sue condizioni appaiono molto gravi. Ad oggi sappiamo che ha ripreso coscienza dopo un lungo periodo di coma e che è seguito dai migliori professionisti avvolto dall'amore dei familiari. Voglio augurare ogni bene a quest'uomo di grande forza di volontà, coraggio ed esempio per tutti noi. Spero che possa riprendersi e poter tornare a regalarci i suoi bellissimi sorrisi e trasmetterci la sua grande voglia di vivere. Avrei anche un desiderio molto grande nel cassetto, mi piacerebbe un giorno avere la possibilità di incontrarlo e potergli stringere la mano, raccontargli la mia vita e la mia passione per la corsa.

Appuntamento con la lettura

di Enzo Vandi

Veleggiare per rifiorire

Enrico ed Andrea passeggiavano per Savignano. Entrambi pensionati erano amici di vecchia data.

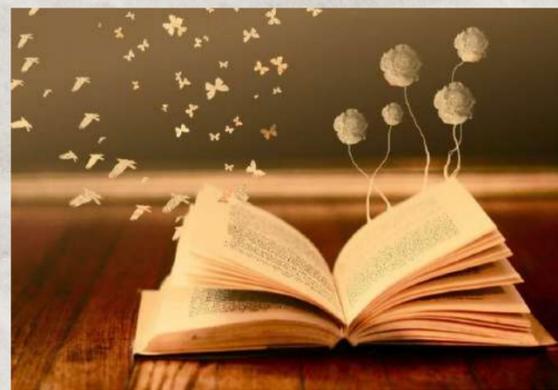
Come sempre si fermarono al solito bar in piazza Castello. Un cartello che pubblicizza dei corsi in barca a vela attirò la loro attenzione, un certo Massimo che aveva fatto il giro del mondo in barca a vela, teneva dei corsi con partenza dalla darsena di Cesenatico. Visto che i due amici avevano molto tempo libero, decisero di andare a informarsi di persona. Il giorno dopo si recarono presso la Darsena di Cesenatico e conobbero lo skipper Massimo. Il corso durava 7 giorni e si teneva su un First 17, una barca a vela medio piccola, ma molto performante, adatta per imparare. Le uscite erano giornaliere dalle 8 del mattino fino a circa le 17 del pomeriggio e il corso sarebbe iniziato il lunedì seguente e costava 500

euro a persona. Senza pensarci due volte i due amici si iscrissero subito. Iniziò una settimana molto impegnativa, arrivarono al baretto della Darsena per fare colazione, imbarco alle 8 e via in mare a provare andature, cazzare o lasciare scotte, drizze e cime. Alla fine del corso Massimo fece loro un piccolo esame agevolmente superato e poi rilasciò loro un attestato di partecipazione che Enrico fece incorniciare e appese poi nel salotto sopra il camino.

Una sera i due amici erano a casa di Enrico a guardare un film intitolato "Sottovento" incentrato su uno skipper che su un cabinato a vela di 12 metri insegnava a dei ragazzi disadattati ad andare a vela. A fine visione Andrea disse: "Ma come sarebbe bello poter guidare una barca come quella?" ed Enrico rispose: "Ma per poterlo fare occorre la patente nautica" e tutti e due in coro dissero: "Allora prendiamo la patente nautica!". Il giorno dopo si recarono all'agenzia "Albatroz" alla darsena di Rimini per chiedere informazioni sui corsi per conseguire la patente nautica: i corsi duravano tre mesi con una parte orale con lezioni in aula e una parte pratica sul Bavaria dell'agenzia, un cabinato a vela di 12 metri.

Come al solito senza pensarci due volte si iscrissero subito. Iniziò così un periodo molto impegnativo, durante la parte teorica dovevano studiare tutta la legislazione marina, gli ordinamenti nautici, il carteggio nautico, le attrezzature, le norme sulla sicurezza e il comportamento da tenere in mare. La parte pratica era più interessante. Ogni weekend tutti i partecipanti al corso si imbarcavano sul Bavaria dell'agenzia per una mini regata sulla costa adriatica. Vista la notevole capienza della barca era previsto il pernottamento a bordo con tutti gli allievi del corso, cosa che favorì lo spirito marinaresco di tutti.

Fine prima parte



FRANCAMENTE ti consiglio un film

di Franca Vittori

Giorni fa ho visto in televisione un film d'azione che mi è piaciuto particolarmente anche se questo non è il genere di film che guardo abitualmente. Questa pellicola si intitola "Attacco al potere".

La storia inizia con l'assedio della CASA BIANCA da parte di un gruppo terroristico che decide di trucidare selvaggiamente tutta la scorta del Presidente prendendolo in ostaggio per varie trattative che porteranno a diversi colpi di scena. Lo staff del Presidente dopo essersi riunito decide di nominare un vicepresidente interpretato magistralmente da un grande Morgan Freeman, con l'incarico di guidare il Paese verso la libertà, aiutato da un militare scampato miracolosamente all'attentato subito insieme al Presidente. La tensione durante tutto il film lascia

chiunque con il fiato sospeso. Quello che mi ha incuriosito di più è stato vedere l'America, nazione spesso ritenuta intoccabile, così impreparata, indifesa e messa in ginocchio davanti agli occhi di tutto il mondo. Il finale come sempre lo lascio a sorpresa consigliandovi di guardare il film.



Piacere Loredana

di Loredana Rossetti

Sono Loredana, ho 65 anni, ho un marito e due figli stupendi: Carlotta e Davide a cui sono molto legata. Quando ho scoperto di essere incinta ho provato gioia, emozione ma anche sentimenti contrastanti.

La paura di non riuscire a compiere questo ruolo così difficile mi creava ansia. Appena li ho avuti tra le mie braccia erano belli e sani. E guardandoli negli occhi ho provato un senso di orgoglio. Poter vedere la somiglianza che avevano con noi, le paure e i timori si sono alleggeriti, il mio cuore era ricco di speranza e felicità.

Con il tempo la vita cambia ... si incontrano gioie e dolori che si affrontano non sempre a cuor leggero.

Una mattina mi sono svegliata e ho scoperto che non camminavo più, anche la parte sinistra del mio corpo era paralizzata. La disperazione mi ha colpito e ancora oggi non ho superato questa malattia che mi costringe a stare su una sedia a rotelle tutto il giorno obbligando mio marito a seguirmi in tutto.

La mia parte che funziona ancora deve fare il lavoro che prima facevo io da sola. Chiedere sempre qualsiasi cosa mi pesa molto, prima camminavo sempre, anche con i miei cagnolini e questo mi manca tantissimo. Non voglio nemmeno uscire in carrozzina, farmi vedere così non mi piace e quindi ci rinuncio sempre perdendo anche una mia passione: la natura, i fiori, gli alberi.

Anche se la vita ti mette da davanti prove più grandi di noi c'è sempre una luce in fondo al tunnel che ti dà la forza.

Ognuno di noi deve trovare la sua luce.

2000 volte grazie!!!

L'istituto Don Ghinelli ringrazia tutti i partecipanti alla festa della solidarietà che si è svolta dal 08.03.2023 all' 11.03.2023, durante la quale sono stati raccolti € 2.000,00.

L'importo sarà devoluto alla Caritas e al Comune di Gatteo al fine di sostenere le famiglie bisognose.

I ragazzi disabili non solo ricevono la beneficenza, ma anche riescono a darla.



La tecnologia al servizio della disabilità

Apparecchi acustici: la chiave della socialità

di Francesca Buda

Quante volte ci sarà capitato di incontrare un amico, un parente che ci confessa di venir ripetutamente ripreso in famiglia perché tiene troppo alto il volume del televisore? Queste persone, durante il loro racconto, sicuramente non ci avranno parlato di "ipoacusia" ma del semplice fatto che "sentono meno".

Ebbene sì, il problema all'udito che si manifesta quando si ha difficoltà a percepire bene i suoni è definito dal termine "ipoacusia".

Una persona con questo deficit, molto spesso si ritrova a dover fare i conti con l'isolamento sociale che porta inevitabilmente ad una forte depressione. Si aggiunge quindi un problema non certo secondario che è quello sociale, relazionale.

Su questo fronte per alleviare questa difficoltà, la scienza e la tecnologia hanno dato (e continuano a dare), un grosso aiuto tramite le protesi acustiche per ipoacusie neurosensoriali, essenziali per evitare danni irreversibili!

Questi ausili, sono dotati di una tecnologia più efficace rispetto al passato che serve ad amplificare in modo accuratamente selettivo i suoni che giungono all'orecchio.

L'utilizzo regolare degli apparecchi acustici, evita il peggioramento dell'ipoacusia



ed il suo conseguente riflesso nei centri elaborativi del cervello. Pertanto, le persone che provvedono a correggere tempestivamente il calo uditivo, scongiurano la perdita della memoria dei suoni utili e di conseguenza sono agevolati nel recupero nella comprensione della parola. Al contrario, coloro che aspettano svariati anni prima di applicare gli apparecchi acustici, insorgono in un peggioramento della discriminazione uditiva.

La depressione rappresenta una complicanza che viene scongiurata dai pazienti che applicano gli apparecchi acustici non appena gli viene diagnosticata la loro diminuzione dell'udito.

Infatti, diversi studi scientifici, attestano la relazione che lega la depressione all'ipoacusia a causa della difficoltà di comunicazione. Tanto è vero che, quando viene a mancare la comprensione della parola, le conseguenze si ripercuotono inevitabilmente sulla vita sociale e professionale, compromettendo così anche gli equilibri nei rapporti con i propri familiari.

Questa situazione, quando non si interviene nell'immediato con il

percorso audioprotesico, porta all'isolamento acustico e all'insorgenza di uno stato depressivo. Il regolare utilizzo degli apparecchi acustici, genera una serie di benefici sulla vita e sull'umore del paziente, grazie al recupero della comunicazione verbale. Questi ausili consentono inoltre, una migliore integrazione in ambito familiare dove si respira un clima più sereno e non si litiga più per il volume elevato della tv o per qualche parola di troppo da ripetere in continuazione.

La tecnologia, quindi, attraverso l'invenzione degli apparecchi acustici ha migliorato la qualità della vita di tante persone: ha concesso loro una maggiore sicurezza, indipendenza nella quotidianità e nell'ambito delle relazioni sociali. Ha migliorato la loro comunicazione, la capacità di esprimersi, come nel caso di Marinella, ragazza graziosa del nostro centro residenziale che oltre ad essere affetta da ipoacusia severa congenita, spesso viene assalita da deliri e allucinazioni chiudendosi in se' stessa. Mentre grazie all'impianto acustico, spesso Marinella riesce a relazionarsi con i compagni e a svolgere tante attività ludico ricreative riempiendo di gioia il cuore degli operatori ogni volta che la vedono attiva e partecipe.

La pianta d' ulivo

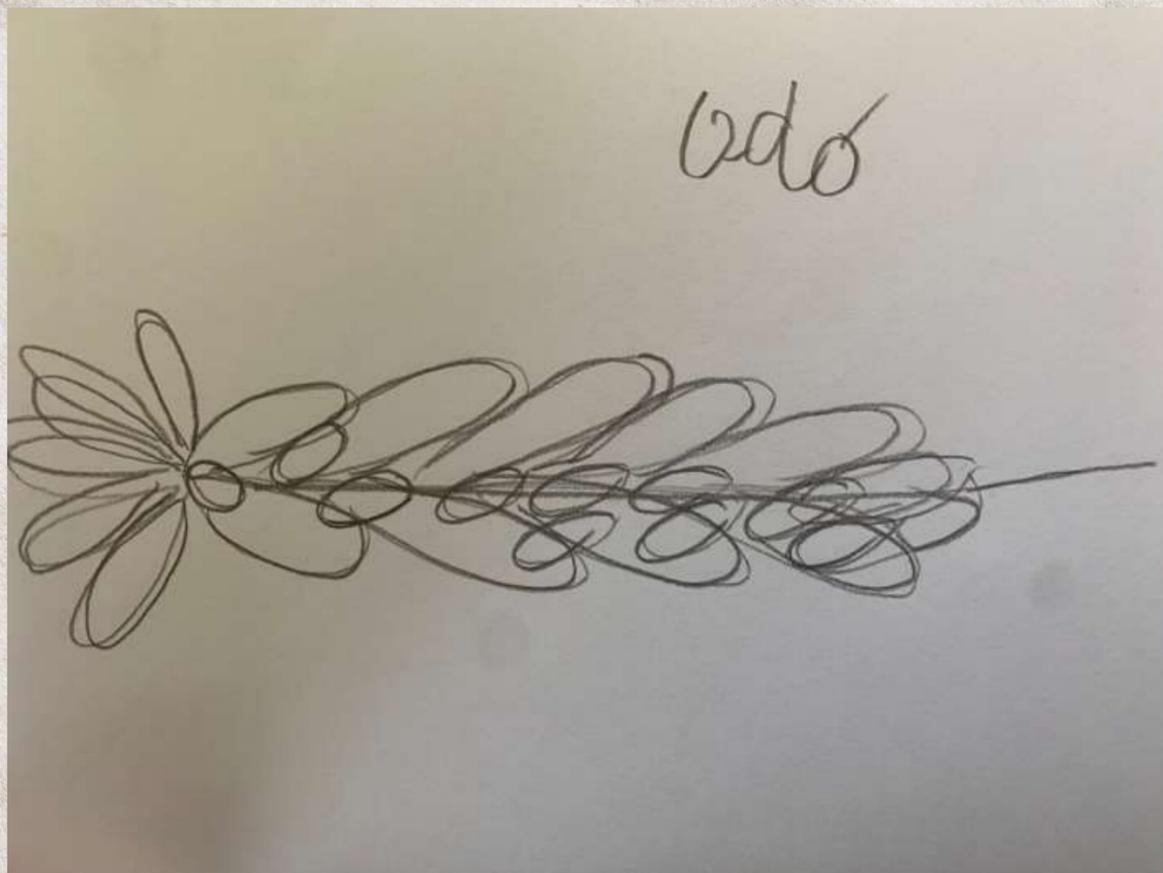
di Odo Cellini e Sofia Zamagna

La pianta d'ulivo nel corso dei secoli ha avuto diverse rappresentazioni. I Greci consegnavano ai vincitori delle Olimpiadi corone di ulivo e consideravano questa pianta simbolo di amore eterno, tanto è vero che ancora oggi a Creta è usanza regalare a giovani sposi una pianta di ulivo come buon auspicio. Anche i Romani erano soliti utilizzare corone di ulivo per premiare i cittadini meritevoli. Si narra inoltre che Romolo e Remo nacquero proprio sotto un albero d'olivo.

Nella religione cristiana l'ulivo è simbolo dell'alleanza di Dio con gli uomini. Si parla dell'ulivo sia nell'Antico Testamento sia nel Nuovo. Nell'Antico Testamento dopo il diluvio universale una colomba giunge da Noè consegnandogli un ramoscello di ulivo in segno di riconciliazione tra terra e cielo, simboleggiando la rinascita e la pace: "... e la colomba tornò a lui sul far della sera; ecco, essa aveva nel becco un ramoscello d'ulivo. Noè comprese che le acque si erano ritirate dalla terra" (Genesi 8.11).

All'interno dei Vangeli viene spesso ricordato l'ulivo. Quando Gesù entra a Gerusalemme viene accolto con gioia dal popolo con

in mano proprio dei rami di ulivo. Ricordiamo che Gesù poco prima della sua morte si reca nell'Orto degli Ulivi. L'olivo è quindi per la religione cristiana un simbolo fondamentale, soprattutto nella Domenica delle Palme e nella Pasqua, in quanto va a rappresentare Cristo che con il suo sacrificio accompagna gli uomini verso la pace.



disegno realizzato da Odo Cellini

La magia della poesia

di Michaela Fellini

ALCUNI DI NOI

La buffa Donatella
spara con un'immaginaria rivoltella.
Lo spilungone Elia
frulla le mani e via.
Tania Cirillo
anche se mangia è uno spillo.
Luca Livoi
pensa ai fatti suoi.
Alessandro Mancini
si toglie una scarpa e mangia i briciolini.
Roberta dice la preghiera
soprattutto di sera.
Vittorio
è l'unico maschio del laboratorio.
Laura Arrigoni
vuol mangiare i bomboloni.
Il buon Marco
ogni tanto va nel parco.
Il chiacchierone Emanuele
cotte mangia le mele.
La giovane Titti
strilla durante i convitti.
Rita adora il colore rosso
e se lo mette a più non posso.
La pignola Franca
di guardare film mai si stanca.
La lamentosa Marta
sviene, ma non sulla carta.
La triste Riccarda
ha una lacrima che tarda.
Beatrice e Aldina
insieme fanno una risatina.
Lo stanco Santino
sul divano fa un pisolino.
Walter il piccoletto
non va a cuccia, va a letto.
Il buon Giancarlo
il tono muscolare vuol rafforzarlo.
Ancora non ho finito
Ma di scrivere si è stancato il dito
Anche gli altri vi presenterò poi
Questi sono solo alcuni di noi.



Aldina



Donatella



Beatrice

Il calcio: risultati e...

di Simone Pasini

Lunedì 13 marzo

Nella 26° giornata l'Inter sorprendentemente perde sul campo della Spezia e un altro risultato inaspettato è quello della Roma che ha perso in casa in 10 uomini con l'espulsione di Kambulla, con il Sassuolo che ha avuto un'ottima prestazione portando il risultato a 3-4.

Nella Panchina della Roma mancava Mourinho che è stato squalificato per 2 giornate per forti proteste con il quarto uomo nella partita precedente. La sua mancanza segnerà anche il derby con la Lazio nella prossima giornata. Un dato importante: nelle ultime 7 partite, il Sassuolo sarebbe secondo in serie A con 16 punti, secondo solo al Napoli.

La Juve vince 4-2 con la Sampdoria, arrivando al 7° posto con 38 punti con doppietta di Rabiot e un rigore sbagliato di Vlahovic, che deve riprendere la forma di una volta dopo l'infortunio che ha subito. La Fiorentina ha vinto 0-2 contro la Cremonese e si conferma a metà classifica a 34 punti. Il Torino ha vinto 2-0 con il Lecce dimostrando di avere una buona forma e di poter giustamente lottare per la zona Europa.

Il Verona pareggiando 1-1 con il Monza perde sempre più punti e rischia sempre più di retrocedere in serie B.

Il Cesena ha pareggiato 1-1 a Gubbio, ha preso goal al 95' da angolo. Delusione totale! Il Cesena ora è terzo posto con 60 punti dietro a Reggiana (68) e Virtus Entella (65)

Lunedì 20 marzo

La Juve batte l'Inter, seconda classificata, per 1-0 con goal di Kostic e i bianconeri vanno a -7 punti dalla zona Champions. Partita con molte tensioni, rissa finale a causa di un fallo di mano di Rabiot che l'arbitro non ha penalizzato e da questa azione nasce il goal della Juve.

Sarri e i suoi giocatori della Lazio volano al secondo posto a 52 punti vincendo il derby capitolino contro la Roma per 1-0 con goal del romagnolo Zaccagni.

Il Napoli batte il toro 4-0 a Torino con doppietta di Osimhen e goal di Kvara, arrivando a 71 punti, portando gli azzurri a 30 vittorie stagionali e a +19 punti dalla Lazio. Insieme i due attaccanti sono irresistibili: sono già a 33 goal (21 Osimhen, 12 Kvara). Potrebbero eguagliare Ronaldo e Dybala che nel campionato 2019-2020 hanno portato a casa 42 goal.



Sorpresa Pasquale

*Se vuoi avere un uovo speciale...
al Don Ghinelli è davvero solidale*

**il 26 marzo e il 2 Aprile
dopo la messa delle ore 10:00
sul sagrato della Chiesa dell'Istituto
Via Don Ghinelli 3**

*puoi scegliere il tuo uovo con le sorprese
realizzate da operatori e ragazzi del Centro
Residenziale in collaborazione con l'azienda
Dalba di Gatteo Mare.*

Per info e per avere le uova in altro orario
Patrizia: 0541/930157 int. 203



*"Gesù dà la vita gratuitamente
per farci santi, per rinnovarci,
per perdonarci. È questo il
senso della Pasqua. Portate
nelle vostre case e a quanti
incontrate il gioioso annuncio
che è risorto il Signore della
vita, recando con sé amore,
giustizia, rispetto e perdono."*

Papa Francesco



SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI.

Contribuendo economicamente con l'invio di donazioni a: Beneficiario Prov. Ita della Cong. Servi della Carità - Opera Don Guanella - IBAN: IT19G0707067821000000515590 - Banca CREDITO ROMAGNOLO BCC CESENA E GATTEO.
Per appuntamenti, informazioni, ecc. telefonare al numero 0541/930157 oppure fax 0541/933424,
e-mail: gatteo.segreteria@guanelliani.i